



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2021

Comune di Trepuzzi

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2021 che chiude con un avanzo complessivo pari ad € 6.430.237,80, al lordo di tutti gli accantonamenti di legge.

Le principali attività svolte nel corso del 2021 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono dettagliatamente e puntualmente illustrati per permetterne una approfondita conoscibilità, nel prosieguo del presente documento, mentre dalle diverse tabelle allegate si riportano le risultanze riepilogative con riferimento a tutte le movimentazione economico-finanziarie dell'esercizio di riferimento.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2021 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, per il contenzioso pendente in particolare;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti

della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2021

L'esercizio 2021 continua ad essere caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

Il Comune di Trepuzzi ha proseguito nella sua via che partendo dall'analisi delle varie normative ha portato ad una completa riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, che si è resa necessaria per il rispetto dei nuovi adempimenti ma, soprattutto, per avviare un processo di risanamento della situazione finanziaria dell'Ente, che deve essere con maggiore convinzione perseguita ed attuata.

Per quanto anche il 2021 sia stato caratterizzato da una gestione di completa emergenza, a causa delle difficoltà conseguenti alla emergenza sanitaria, l'ente ha saputo fare fronte a tutte le incombenze di intervento sul territorio e nei confronti dei più diversi settori socio-economici territoriali consentendo in tempi reali di distribuire le risorse eccezionali che lo Stato ha inteso erogare per garantire un sostegno concreto alle fasce di popolazione in estrema difficoltà.

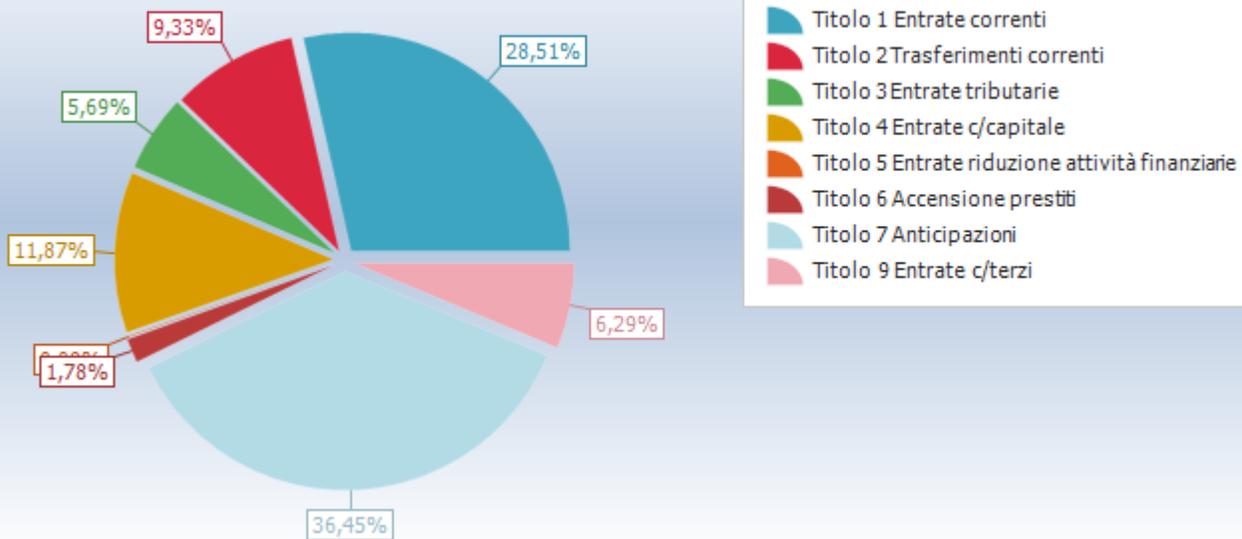
LA GESTIONE DI COMPETENZA

L'esercizio 2021, per la sua gestione di competenza, può essere rappresentata dai dati riportati nel seguente prospetto:

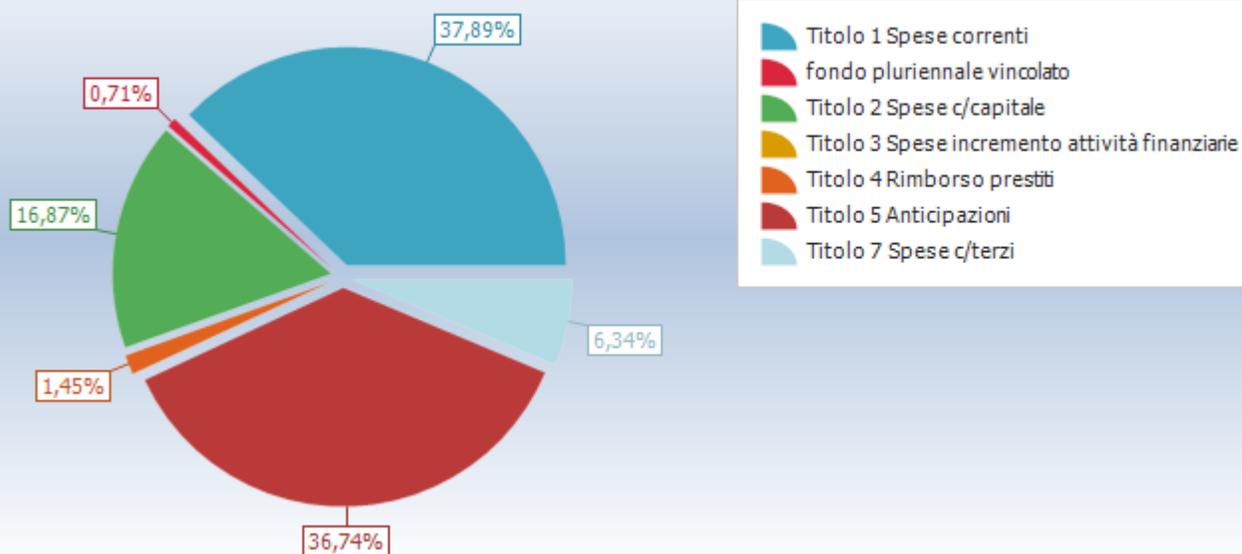
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		93.816,36			
Utilizzo avanzo di amministrazione	397.180,00		Disavanzo di amministrazione	198.940,39	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	194.881,03				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.244.361,43				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	7.762.528,84	7.009.535,21	Titolo 1 Spese correnti	10.235.115,85	11.076.521,09
			fondo pluriennale vincolato	192.469,94	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.541.139,06	1.776.302,07			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.548.715,66	1.378.881,41	Titolo 2 Spese c/capitale	4.556.032,68	2.596.154,02
			fondo pluriennale vincolato	13.845,88	
Titolo 4 Entrate c/capitale	3.232.245,63	2.465.926,21	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	

Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	21.568,63	0,00			
Totale entrate finali	15.106.197,82	12.630.644,90	Totale spese finali	14.997.464,35	13.672.675,11
Titolo 6 Accensione prestiti	483.686,56	483.686,56	Titolo 4 Rimborso prestiti	391.722,91	391.722,91
			Fondo anticipazioni di liquidità	483.686,56	
Titolo 7 Anticipazioni	9.922.757,51	9.922.757,51	Titolo 5 Anticipazioni	9.922.757,51	9.093.622,58
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.711.674,11	1.709.888,43	Titolo 7 Spese c/terzi	1.711.674,11	1.540.596,92
Totale entrate dell'esercizio	27.224.316,00	24.746.977,40	Totale spese dell'esercizio	27.507.305,44	24.698.617,52
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.060.738,46	24.840.793,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.706.245,83	24.698.617,52
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	1.354.492,63	142.176,24
TOTALE A PAREGGIO	29.060.738,46	24.840.793,76	TOTALE A PAREGGIO	29.060.738,46	24.840.793,76

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un Risultato di euro 1.354.492,63

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	194.881,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	198.940,39
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.852.383,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.235.115,85
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	-357.180,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	192.469,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	391.722,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	483.686,56
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		545.328,94
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	357.180,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	174.757,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	279.584,18
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	483.686,56
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.281.368,78
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.021.240,78
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	139.253,81
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		120.874,19
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	1.955.931,48
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-1.835.057,29
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	40.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.244.361,43
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.737.500,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	174.757,46
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	279.584,18
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	483.686,56
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.556.032,68
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	13.845,88
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		73.123,85
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	71.215,14
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.908,71
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.908,71
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.354.492,63

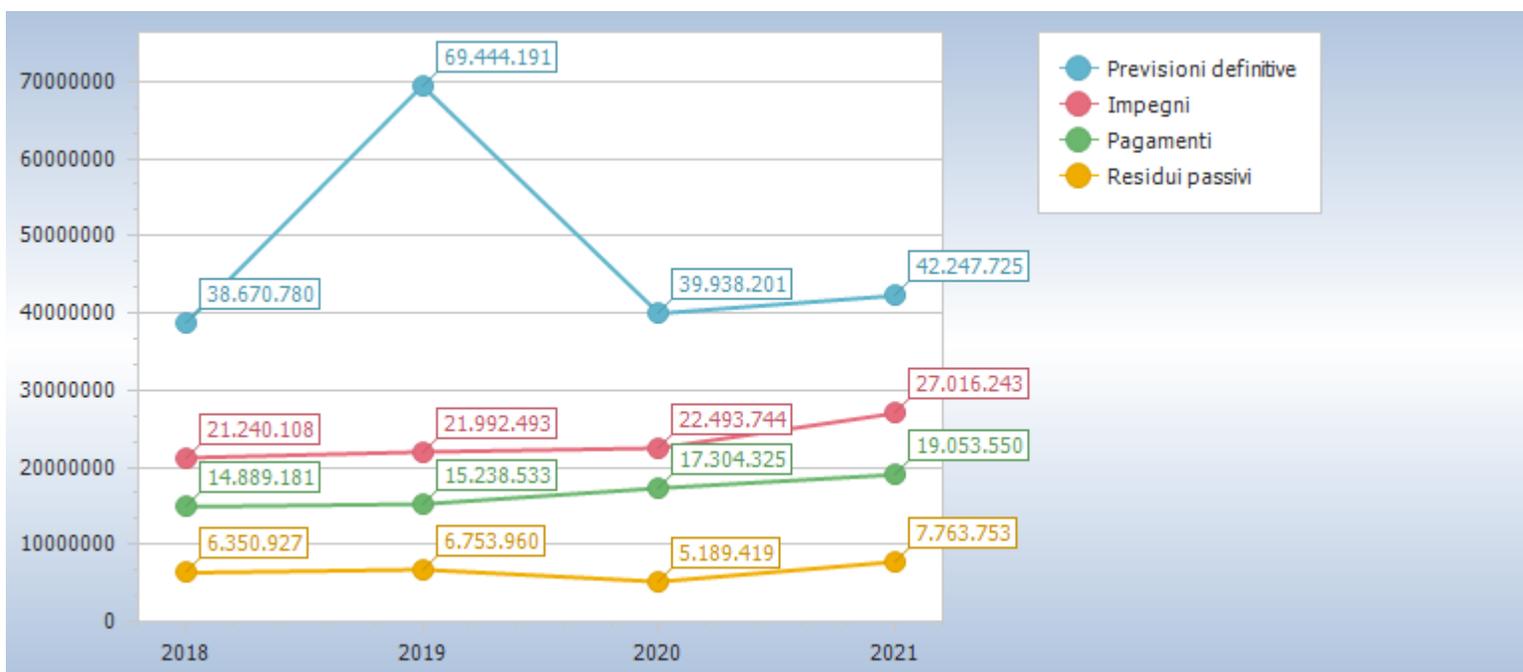
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.021.240,78
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	210.468,95
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		122.782,90
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	1.955.931,48
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-1.833.148,58
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.281.368,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	230.673,44
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	1.021.240,78
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	1.955.931,48
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	139.253,81
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-2.065.730,73

Il risultato derivante dall'equilibrio di parte corrente è figlio dell'applicazione dei principi illustrati nell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che illustra in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni.

Tali risultati della gestione corrente obbligano questa amministrazione a continuare nel suo processo, di fatto iniziato negli ultimi anni, di applicazione lineare della c.d. *Spendig Review*, che dovrà essere perseguito da tutta la struttura amministrativa nei prossimi anni.

La spesa corrente, se analizzata nelle proprie componenti, seppur denota un elevato grado di rigidità derivante dal peso dei servizi resi sul territorio, consente un sostanziale equilibrio di competenza che va certamente migliorato nei successivi esercizi.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	198.940,39	198.940,39	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	12.143.310,50	10.235.115,85	85,64	7.619.562,88	74,45	2.615.552,97
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	192.469,94					
2. Spese in conto capitale	11.861.089,65	4.556.032,68	38,46	1.896.724,24	41,63	2.659.308,44
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.845,88					
4. Rimborso Prestiti	2.237.384,56	391.722,91	17,51	391.722,91	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	11.000.000,00	9.922.757,51	90,21	7.604.943,03	76,64	2.317.814,48
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	4.807.000,00	1.711.674,11	35,61	1.540.596,92	90,01	171.077,19
Totale	42.247.725,10	27.016.243,45	64,26	19.053.549,98	70,53	7.763.753,08



Riepilogo missioni

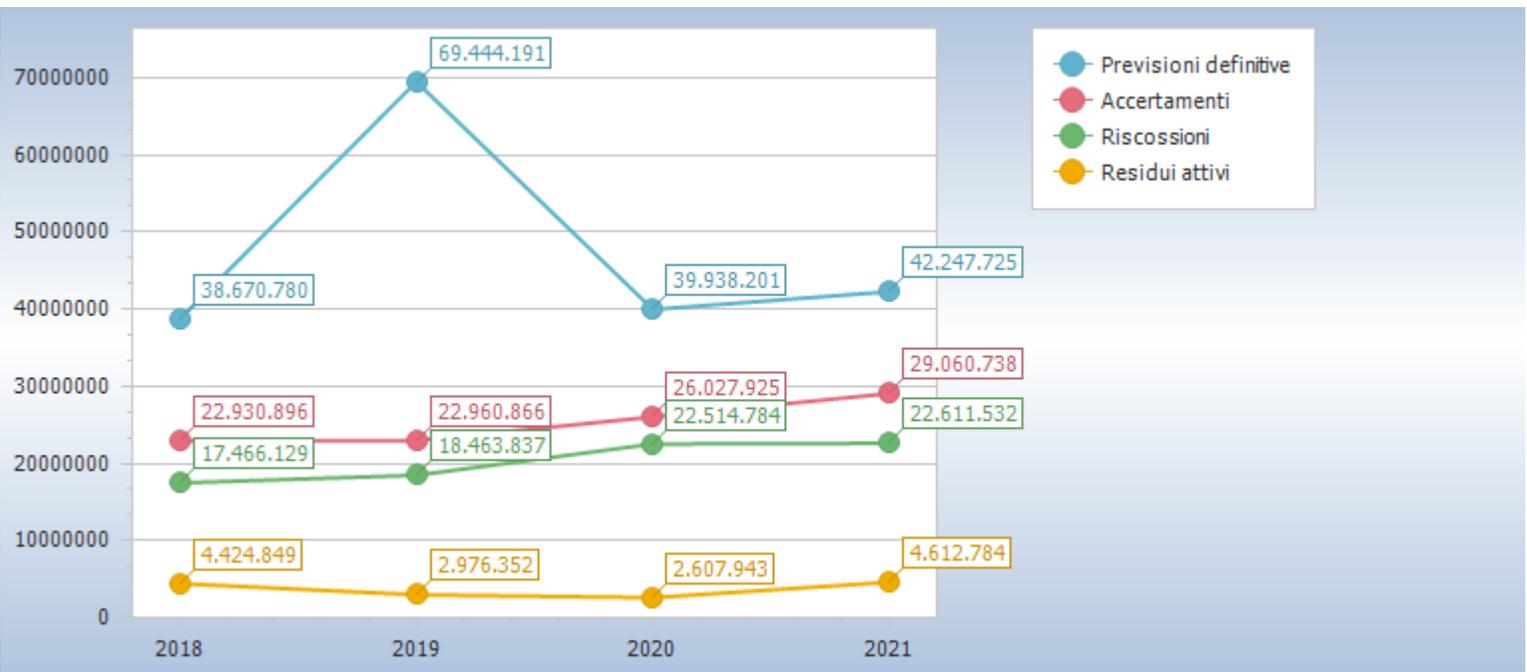
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.469.132,23 196.416,14	3.695.429,02	70,09	2.405.455,59	65,09	1.289.973,43
03 Ordine pubblico e sicurezza	708.459,93	633.751,17	89,45	464.433,23	73,28	169.317,94
04 Istruzione e diritto allo studio	3.886.817,40	1.826.725,75	47,00	826.387,84	45,24	1.000.337,91
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	152.851,51	130.872,42	85,62	88.531,13	67,65	42.341,29
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.872.479,78 3.088,88	714.929,66	38,24	600.374,56	83,98	114.555,10
07 Turismo	19.988,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.974.356,66 6.810,80	643.264,02	32,69	344.899,70	53,62	298.364,32
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.904.832,65	3.536.929,96	72,11	2.823.920,62	79,84	713.009,34
10 Trasporti e diritto alla mobilità ¹	865.080,10	566.761,67	65,52	474.123,15	83,65	92.638,52
11 Soccorso civile	22.073,00	22.072,99	100,00	18.072,99	81,88	4.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.675.936,06	2.412.821,09	90,17	1.156.675,87	47,94	1.256.145,22
14 Sviluppo economico e competitività ¹	157.856,34	153.105,60	96,99	9.922,29	6,48	143.183,31
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	150.000,00	150.000,00	100,00	0,00	0,00	150.000,00
20 Fondi e accantonamenti	1.507.639,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	2.073.221,58	696.208,09	33,58	695.213,06	99,86	995,03
60 Anticipazioni finanziarie	11.000.000,00	9.922.757,51	90,21	7.604.943,03	76,64	2.317.814,48
99 Servizi per conto terzi	4.807.000,00	1.711.674,11	35,61	1.540.596,92	90,01	171.077,19
Totale	42.247.725,10	26.817.303,06	63,79	19.053.549,98	71,05	7.763.753,08



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.885.763,01	809.666,01	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	455.921,11	177.830,06	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	361.413,14	1.465.312,61	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	130.872,42	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.949,30	705.980,36	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	64.399,54	578.864,48	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.056.725,32	480.204,64	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	563.061,25	3.700,42	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	16.582,99	5.490,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.296.693,33	116.127,76	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	90.249,26	62.856,34	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	304.485,18	0,00	0,00	391.722,91	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	9.922.757,51
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.235.115,85	4.556.032,68	0,00	391.722,91	9.922.757,51

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come oltre l'80% delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.836.422,46	1.836.422,46	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.898.963,14	7.762.528,84	98,27	6.181.116,50	79,63	1.581.412,34
2. Trasferimenti correnti	2.781.482,78	2.541.139,06	91,36	1.151.622,51	45,32	1.389.516,55
3. Entrate extratributarie	1.660.299,98	1.548.715,66	93,28	1.016.424,74	65,63	532.290,92
4. Entrate in conto capitale	10.567.870,18	3.232.245,63	30,59	2.148.276,11	66,46	1.083.969,52
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	1.212.000,00	21.568,63	1,78	0,00	0,00	21.568,63
6. Accensione Prestiti	483.686,56	483.686,56	100,00	483.686,56	100,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.000.000,00	9.922.757,51	90,21	9.922.757,51	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	4.807.000,00	1.711.674,11	35,61	1.707.648,43	99,76	4.025,68
Totale	42.247.725,10	29.060.738,46	68,79	22.611.532,36	77,81	4.612.783,64



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2021, approvato con specifica deliberazione della Giunta Comunale, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.443.162,61	3.252.959,80	3.847.090,85	-594.131,05	9.849.031,56	828.418,71	9.020.612,85
2	Trasferimenti correnti	1.261.056,24	8.962,20	39.131,74	-30.169,54	1.230.886,70	624.679,56	606.207,14
3	Entrate extratributarie	887.738,86	49.938,22	228.081,04	-178.142,82	709.596,04	362.456,67	347.139,37
4	Entrate in conto capitale	1.143.117,19	0,00	63.264,43	-63.264,43	1.079.852,76	317.650,10	762.202,66
6	Accensione Prestiti	24.159,29	0,00	0,00	0,00	24.159,29	0,00	24.159,29
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.592,40	0,00	0,00	0,00	5.592,40	2.240,00	3.352,40
Totale		13.764.826,59	3.311.860,22	4.177.568,06	-865.707,84	12.899.118,75	2.135.445,04	10.763.673,71

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	4.290.701,42	0,00	50.442,60	-50.442,60	4.240.258,82	3.456.958,21	783.300,61
2	Spese in conto capitale	1.032.105,48	0,00	649,42	-649,42	1.031.456,06	699.429,78	332.026,28
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.488.679,55	0,00	0,00	0,00	1.488.679,55	1.488.679,55	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
Totale		6.814.486,45	0,00	51.092,02	-51.092,02	6.763.394,43	5.645.067,54	1.118.326,89

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...] In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza

di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]"

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Trepuzzi ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.849.273,34	672.118,40	1.758.180,93	741.040,18	1.581.412,34	10.602.025,19
2	Trasferimenti correnti	140.304,75	85.055,50	292.747,89	88.099,00	1.389.516,55	1.995.723,69
3	Entrate extratributarie	255.143,38	28.764,11	7.940,00	55.291,88	532.290,92	879.430,29
4	Entrate in conto capitale	355.970,01	130.791,58	158.502,55	116.938,52	1.083.969,52	1.846.172,18
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	21.568,63	21.568,63
6	Accensione Prestiti	0,00	24.159,29	0,00	0,00	0,00	24.159,29
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	100,00	3.252,40	4.025,68	7.378,08
Totale		6.600.691,48	940.888,88	2.217.471,37	1.004.621,98	4.612.783,64	15.376.457,35

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	103.567,83	68.734,57	173.157,22	437.840,99	2.615.552,97	3.398.853,58
2	Spese in conto capitale	99.661,54	25.809,45	180.688,94	25.866,35	2.659.308,44	2.991.334,72
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	2.317.814,48	2.317.814,48
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	500,00	0,00	2.000,00	500,00	171.077,19	174.077,19
Totale		203.729,37	94.544,02	355.846,16	464.207,34	7.763.753,08	8.882.079,97

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa, come più volte dichiarato anche alla Corte dei Conti-Sezione Controllo, rappresenta la più pesante criticità sulla quale l'intera struttura amministrativa deve porre attenzione e sulle cui evoluzioni si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni.

Anche per l'esercizio 2021, così come avvenuto per gli anni precedenti, l'ente ha fatto costante utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, che al 31 dicembre risulta non rimborsata per 2.317.814,48 euro.

Tale dato, peraltro peggiorativo rispetto all'esercizio precedente, deve sempre destare il massimo impegno e attenzione per raggiungere l'obiettivo fondamentale di non ricorrere più a tale utilizzo se non per contingenti difficoltà di liquidità per momentanei disallineamenti dei flussi di cassa.

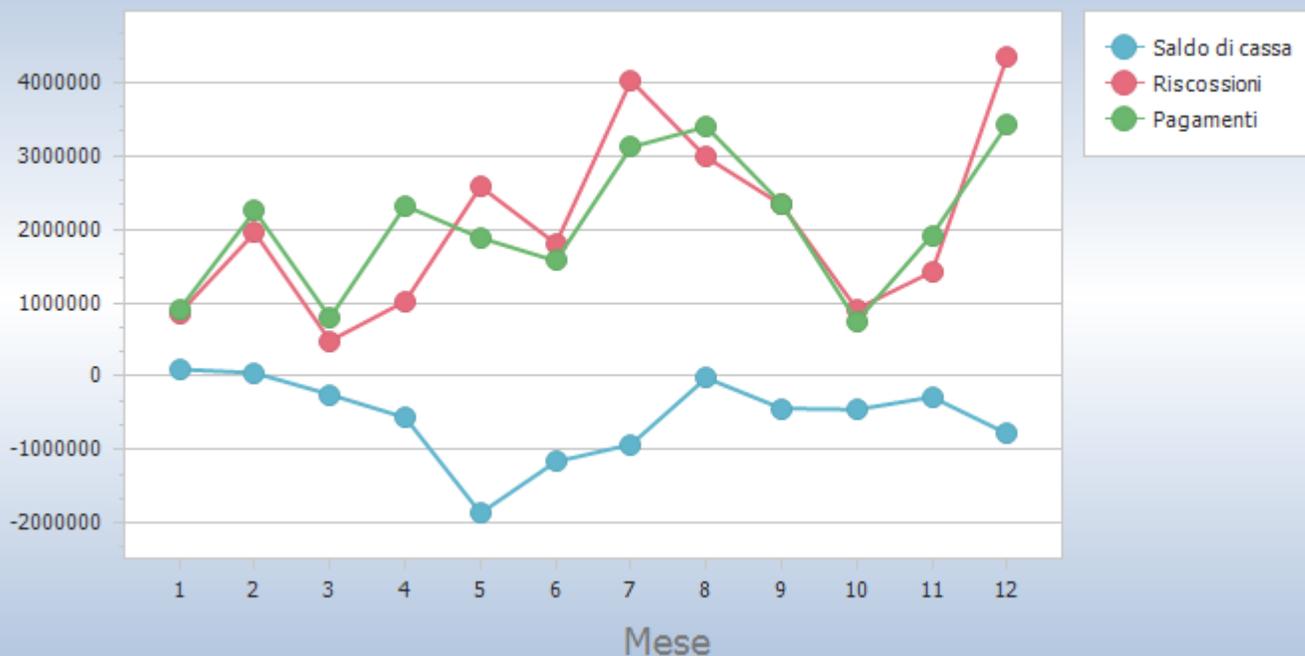
Si dà atti che la cassa vincolata ammonta ad euro 1.062.544,86 .

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti e verso tutti gli utenti per l'utilizzo di beni e servizi appartenenti all'ente: questa non può essere un'ipotesi di principio ma deve rappresentare il primo e più importante obiettivo gestionale.

Si ribadisce che tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria del Comune di Trepuzzi: un saldo di cassa stabilmente positivo consentirebbe di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) potrebbe consentire di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale. In tal senso il forte adeguamento del FCDE impone una non differibile e più incisiva azione di recupero dei crediti tributari tali da fare incrementare la percentuale di recupero, abbassare gli accantonamenti conseguenti e, quindi, liberare risorse considerevoli sul bilancio dell'ente.

Si ribadisce, quindi, come l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi rappresenti uno degli obiettivi strategici sia di questa Amministrazione, di quella della prossima consiliatura e di tutto l'apparato amministrativo.

Disponibilità di cassa



LA SPESA PER IL PERSONALE

In sede di predisposizione del bilancio di previsione, l'Ente ha provveduto ad approvare il programma triennale di fabbisogno del personale, sul quale il revisore ha dato il suo parere favorevole.

L'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, ha introdotto significative novità in materia di assunzioni di personale nei Comuni. L'art. 33 c. 2 prevede che, a decorrere dal 20/04/2020, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione. I valori soglia e le fasce demografiche sono stati individuati con un Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Il Comune di Trepuzzi rientra ampiamente nel valore soglia. I Comuni in cui il rapporto tra spesa del personale ed entrate dei primi tre titoli, calcolate come sopra indicato, supererà il valore soglia saranno tenuti ad adottare un percorso graduale di riduzione annuale del rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore, anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025, in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo, dovranno applicare un turn over pari al 30% fino al conseguimento del valore soglia. Relativamente alla spesa di personale, l'art. 16 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 aveva abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti; per cui, l'unico limite rimasto è quello previsto dall'art. 1, comma 557-quater della L. 296/2006, ossia il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013, cioè pari ad euro 1.859.584,15 come evidenziato nei precedenti rendiconti dell'ente.

La spesa del personale è riportata nel seguente prospetto che dà contezza di tale spesa ponderata sul totale della popolazione:

Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa di personale	1.873.319,84	20,62	1.648.496,13	17,59	1.737.549,11	18,73
Spesa corrente	9.085.893,01		9.371.034,26		9.277.317,35	



Spesa personale pro-capite

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa personale	1.873.319,84	129,88	1.648.496,13	115,95	1.737.549,11	122,22
Popolazione	14.423		14.217		14.217	



L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2021

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2021, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2021, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2021 sulla spesa per investimento.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto si incrementa per il valore dell'utile di esercizio e si decrementa per una rettifica sulle riserve di capitale derivante dall'impatto causato dalla sistemazione della contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria.

STATO PATRIMONIALE 2021

Attività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4

5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	67.526,05	41.248,38	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	67.526,05	41.248,38		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	12.085.038,25	12.085.038,25		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	933.313,10	933.313,10		
1.3	Infrastrutture	928.772,99	928.772,99		
1.9	Altri beni demaniali	10.222.952,16	10.222.952,16		
III	Altre immobilizzazioni materiali	27.106.369,50	26.958.243,82		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	23.015.902,02	23.015.902,02		
2.3	Impianti e macchinari	363.989,23	283.196,25	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	34.209,20	17.406,32	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	239.117,25	237.617,25		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	285.307,64	245.177,82		
2.7	Mobili e arredi	70.648,27	70.648,27		
2.8	Infrastrutture	939.973,83	939.973,83		
2.99	Altri beni materiali	2.157.222,06	2.148.322,06		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.594.669,24	2.213.689,33	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	45.786.076,99	41.256.971,40		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	14.660,39	36.229,02		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	14.660,39	36.229,02		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	45.868.263,43	41.334.448,80		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	1.609.483,82	3.925.294,22		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.514.019,44	2.017.098,98		
3	Verso clienti ed utenti	467.147,82	887.738,86	CII1	CII1
4	Altri Crediti	273.275,57	330.687,91		
	Totale crediti	5.863.926,65	7.160.819,97		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	142.176,24	93.816,36		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	142.176,24	93.816,36		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.006.102,89	7.254.636,33		

1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		51.874.366,32	48.589.085,13		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013, e del valore dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31 dicembre 2021 alla Banca Tesoriere- Banca Intesa-San Paolo.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscono tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2021					
Passività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	24.638.633,11	24.638.633,11	AI	AI
II	Riserve	1.947.800,61	1.904.553,89		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.947.800,61	1.904.553,89		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-2.011.067,88	709.743,79	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	3.911.575,88	3.201.832,09	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		28.486.941,72	30.454.762,88		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	219.741,84	79.118,48	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		219.741,84	79.118,48		
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	9.469.166,68	8.555.366,12		

2	Debiti verso fornitori	4.289.168,48	3.291.232,92	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.462.242,41	1.334.903,14		
5	Altri debiti	3.115.650,70	2.964.023,85		
	TOTALE DEBITI (D)	18.336.228,27	16.145.526,03		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	4.831.454,49	1.909.677,74		
1	Contributi agli investimenti	4.831.454,49	1.909.677,74		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.831.454,49	1.909.677,74		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	51.874.366,32	48.589.085,13		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.243.299,53	1.243.299,53		

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2021 evidenzia una totale continuità rispetto al rendiconto 2020, in quanto è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

L'adozione dei nuovi principi contabili rende confrontabili i dati del 2021 con quelli degli esercizi precedenti ed in particolare con il 2020, in ossequio alla sempre maggiore esigenza di trasparenza dell'azione amministrativa. Il presente documento è stato rettificato in seguito all'emendamento depositato agli atti del Consiglio comunale per l'approvazione definitiva del Rendiconto 2021.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di Trepuzzi, pur scontando la mancanza di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato.

Si evidenzia un disavanzo complessivo dato da:

- Risultato da FCDE migliorato rispetto al 2020, al netto della quota 2021 di euro 198.940,39, pari ad euro 2.785.164,41;
- Disavanzo generale al 31.12.2021, pari ad Euro 5.758.982,52;
- Differenza da computare quale disavanzo ordinario 2021, pari ad Euro 2.973.818,11;

Si propone, quindi, di ripianare la quota di disavanzo ordinario pari ad Euro 2.973.818,11, in 5 anni, sugli esercizi 2022-2023-2024-2025-2026 ai sensi dell'art. 188 del Tuel.

Si provvederà in sede consiliare ad approvare apposita deliberazione relativa al piano di rientro di tale disavanzo nel quale si individueranno i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Il Segretario Generale
Dott. Nunzio Filippo Fornaro.

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario
Dott. Benvenuto Bisconti

Il Sindaco
On.le Avv. Giuseppe Maria Taurino.